

Bruxelles, 9 novembre 2021
(OR. en)

13709/21

COH 62
FIN 875

RISULTATI DEI LAVORI

Origine:	Segretariato generale del Consiglio
in data:	9 novembre 2021
Destinatario:	Delegazioni
n. doc. prec.:	12913/21
Oggetto:	Relazione speciale n. 14/2021 della Corte dei conti europea dal titolo "Cooperazione nell'ambito di Interreg: il potenziale delle regioni transfrontaliere dell'Unione europea non è stato ancora sfruttato appieno" - Conclusioni del Consiglio (9 novembre 2021)

Si allegano per le delegazioni le conclusioni del Consiglio sulla relazione speciale n. 14/2021 della Corte dei conti europea dal titolo "Cooperazione nell'ambito di Interreg: il potenziale delle regioni transfrontaliere dell'Unione europea non è stato ancora sfruttato appieno", approvate dal Consiglio "Economia e finanza" nella 3822^a sessione tenutasi il 9 novembre 2021.

**Conclusioni del Consiglio sulla relazione speciale n. 14/2021 della Corte dei conti europea dal
titolo**

**"Cooperazione nell'ambito di Interreg: il potenziale delle regioni transfrontaliere dell'Unione
europea non è stato ancora sfruttato appieno"**

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA:

- (1) ACCOGLIE CON FAVORE la relazione speciale n. 14/2021 della Corte dei conti europea (in appresso "la Corte") e le osservazioni delle autorità di programma e della Commissione al riguardo;
- (2) RITIENE che la relazione costituisca un utile contributo ai fini della preparazione e dell'attuazione dei programmi di cooperazione nell'ambito di Interreg (sezione A) per il periodo 2021-2027;
- (3) OSSERVA che nell'audit della Corte descritto nella relazione è stato verificato se, nel periodo di programmazione 2014-2020, la Commissione europea e gli Stati membri abbiano affrontato in modo efficace le sfide delle regioni transfrontaliere nei programmi di cooperazione transfrontaliera interna. La relazione fa inoltre riferimento al sostegno della Commissione nell'ambito di Interreg nel periodo 2021-2027, sottolineando che, per ciascuna frontiera, i documenti di orientamento per il periodo 2021-2027 hanno fornito un'analisi più mirata delle sfide a livello transfrontaliero e dell'impatto della COVID-19 sui programmi Interreg;

- (4) PRENDE ATTO delle constatazioni contenute nella relazione, in particolare di quanto segue:
- i programmi di cooperazione esaminati presentavano strategie chiare ma non non è stato possibile affrontare tutte le sfide transfrontaliere per vari motivi;
 - vista la scarsità delle risorse destinate all'obiettivo "Cooperazione territoriale europea" (Interreg), i finanziamenti dovrebbero essere indirizzati là dove potrebbero apportare il massimo valore aggiunto;
 - la frequente mancanza di una delimitazione netta tra i programmi di cooperazione e quelli tradizionali potrebbe portare a una situazione per cui entrambe le fonti di finanziamento sostengono lo stesso tipo di operazioni;
 - la maggior parte delle autorità di programma esaminate non ha stabilito una graduatoria dei progetti in base al merito per garantire che fossero prese in considerazione solo le migliori proposte da finanziare;
 - gli obiettivi specifici erano basati su criteri SMART e gli indicatori di realizzazione e di risultato erano generalmente misurabili. Tuttavia, vi erano debolezze quanto alla pertinenza e alla realizzabilità dei relativi valori-obiettivo;
 - gli effetti transfrontalieri delle operazioni sostenute non sono stati sempre rilevati a causa di dati non disponibili o non sufficientemente coordinati tra gli Stati membri;
 - le autorità responsabili dei programmi di cooperazione hanno fatto ricorso alle misure disponibili nel quadro delle iniziative CRII e CRII+ per mitigare gli effetti della pandemia di COVID-19;
- (5) RICONOSCE le raccomandazioni della Corte:
- migliorare la focalizzazione dei programmi di cooperazione;
 - attribuire priorità e concedere sostegno ai progetti in funzione del punteggio attribuito in base al merito;
 - utilizzare indicatori che rendano conto degli effetti dei progetti transfrontalieri;

- (6) CONDIVIDE ampiamente le osservazioni delle autorità di programma esaminate relativamente alle constatazioni e alle raccomandazioni contenute nella relazione della Corte, con particolare riferimento a quanto segue:
- il coordinamento tra i programmi di cooperazione e quelli tradizionali è già affrontato dai requisiti giuridici vigenti;
 - i rappresentanti delle istituzioni responsabili dei programmi tradizionali partecipano alle riunioni dei comitati di monitoraggio di Interreg ma RITIENE che la loro presenza possa essere ulteriormente rafforzata;
 - ai progetti è attribuita la priorità e concesso il sostegno in funzione del punteggio attribuito in base al merito; sebbene un approccio basato sul merito conduca a un processo di selezione più trasparente e chiaro, RITIENE che questo possa non cogliere sempre il valore aggiunto dei progetti innovativi. Pertanto, potrebbe essere integrato da una valutazione qualitativa per ogni progetto;
- (7) CONDIVIDE ampiamente le osservazioni della Commissione relativamente alle constatazioni e alle raccomandazioni contenute nella relazione della Corte, con particolare riferimento a quanto segue:
- i progetti nel contesto dei programmi di cooperazione sono diversi rispetto a quelli tradizionali a causa del loro carattere obbligatorio di cooperazione e, pertanto, i programmi di cooperazione e quelli tradizionali possono, in linea di principio, riguardare gli stessi obiettivi specifici ed essere complementari;
 - il quadro normativo per il periodo 2021-2027 mira ad agevolare e rafforzare la cooperazione tra le regioni e gli Stati membri nel contesto dei programmi tradizionali della politica di coesione e RITIENE che i programmi tradizionali delle regioni transfrontaliere possano trarre beneficio dalla valorizzazione dei risultati di successo nell'ambito di Interreg e, se del caso, da sinergie e complementarità con le priorità delle strategie macroregionali e delle strategie/iniziative dei bacini marittimi;
 - per il periodo 2021-2027 la necessità di definire le priorità per le sfide transfrontaliere è stata tradotta in un obbligo normativo;
 - il regolamento riguardante il FESR/Fondo di coesione per il periodo 2021-2027 include gli indicatori comuni di realizzazione (output) e di risultato relativi all'ambito di Interreg che dovrebbero contribuire a rendere conto degli effetti dei progetti transfrontalieri;

- (8) SOTTOLINEA che:
- il quadro normativo 2021-2027 ha già portato ad un miglioramento della situazione e seguire le raccomandazioni della Corte potrebbe stimolare la programmazione e l'attuazione dei programmi;
 - la pandemia di COVID-19 ha inoltre ritardato l'adozione del quadro normativo 2021-2027;
- (9) INCORAGGIA la Commissione, in cooperazione con gli Stati membri, a proseguire con gli sforzi volti a sostenere nuovi sviluppi dei dati, soprattutto nelle statistiche transfrontaliere, nel quadro di Eurostat; ACCOGLIE CON FAVORE le iniziative adottate per gli indicatori transfrontalieri in ESPON e INTERACT;
- (10) INVITA la Commissione a continuare a monitorare l'impatto della COVID-19 sui programmi Interreg.
-